

Monfalcone; Torreano pr. Cividale, Muscoli, Palmanova; Carnia montana (Vallon e *Gortani* 61). — Goriziano: Pietrarossa, Doberdo, Gorizia, Tolmino, Volzano, Idria di Baccia, Caporetto; Valle del Vipacco. — Trieste: Barcola, Roiano, S. Giovanni, Boschetto; nel retroterra a Comeno, Nabresina, Monrupino, Orleg, Roditti, Senosecchia, Prevallo. — Istria: Zaule, Valle d'Osopo, Ancarano, Capodistria, Sorgente del Risano, Valle del Quietto inf. e medio, Pola. — Liburnia: Jelsane, varco di Poklon, Delnice, polje di Vrata, Lokve, Zlobin e Ostrovica (*Dep.* 1913, 49); Lic (*Mey.* 1912, 83); Nevoso, Hermsburg (Sim). — Isole: Cherso e Arbe.

Gli es. delle vallate alluvionali, paludose, sono quasi esclus. cuprei. La tinta verdastra è più frequente nei siti collinosi e boschivi del retroterra. Il colorito nero è spesso segno di maturità avanzata. Rarissimi sono es. freschi di colore nero-blauastro (Val Quietto inf.). Egualmente rara la varietà coi femori rossi (Trieste, Levade, Arbe).

352. **Pt. coerulescens** L. (Bed. 99, Ganglb. 269 e Reitt. 145; *versicolor* Sturm. Deutschl. Ins. V, 99, Chaud. L' Abeille 1876, 23; *cupreus* var., Dej. 209 e Schaum 443. — Eur. sett. e media, Siberia). — Da noi esclus. in zone più elevate, da 600 m in sù. S' incontra nel medio Isonzo (Volzano) e nel retroterra di Trieste (Senosecchia, Roditti) col *cupreus* e lo sostituisce del tutto più in alto, nella reg. subalpina ed alpina. Vive spec. nei prati montani, nei campi, sotto le pietre, e vagante sul suolo nei siti erbosi della zona montana e subalpina; sul Mataiur anche sotto i sassi attorno la vetta (1750 m); da IV-IX. — Carnia: nell' alta reg. montana da Timau in sù (*Gortani* 61); M. Talm, Ludaria, Villa Santina, com. (Vallon); Chiusaforte (Ch). Nel Tarvisiano a Camporosso (Marchesetti). — Goriziano: Tricorno (Val Kot), Porezen, M. Nero di Bochinia (verso Bistrizza), Val Trenta, Soccia, Plezzo, Nevea, Val Tominea, Mataiur (da Luico fino alla vetta), Volzano, Idria, Selva Tarnova (R 1), Monte Rè. — Retroterra triestino e istriano: Cossana, Senosecchia, Artuise, Roditti, Cosina, M. Taiano, M. Maggiore. — Retroterra fiumano: Clana, Nevoso, Fuzine, Zlobin.

Il colorito dei nostri es. è alquanto variabile. Sul M. Mataiur raccolti una serie di es. metallici nei prati a circa 1000 m; mentre quelli trovati in vetta sotto i sassi erano perfettamente neri.

353. **Pt. (Ancholeus) puncticollis** Dej. (Spec. III, 228 *tipi*: Francia, Italia, Dalmazia, Ungheria, Russia mer.; Chaud. L' Abeille 1876, 45, Ganglb. 170, Reitt. 146. — Specie pontica, diffusa dalla Trauscansasia fino alla Francia merid.). — Da finora soltanto nei paludi della Valle del Quietto inf., presso Cittanuova d' Istria, ove è stato raccolto dall' amico Schatzmayr nel 1923. (Ai 30 marzo un solo es., più frequente in aprile e maggio).

354. **Pt. (Lagarus) vernalis** Panz. s. str. (*vernalis*, f. typ. Dej. III, 241, Schaum 450, Ganglbauer 271, Tschitscherine, L' Abeille 1899, 285, Reitt. 150. — Eur. media, Siberia). — Principalmente nel retroterra montano della parte sett. della V. G., di rado alla costa. Trovasi in siti umidi, sotto le pietre, III-XI. — Tarvisiano: alle sponde del Lago di